

Dermatite ritardata e ricorrente in seguito a contatto con medusa.

De Francesco Vincenzo¹, Bergamo Serena¹, Croatto Margherita¹, Finato Nicoletta²

¹ Clinica Dermatologica, Dipartimento di Scienze Mediche, Sperimentali e Cliniche, Università degli Studi di Udine, Udine

² Istituto di Anatomia Patologica, Azienda Ospedaliero-Universitaria S. M. Della Misericordia, Udine

Presentiamo il caso di una paziente di 60 anni che si presentava alla nostra attenzione a Gennaio 2015 per la presenza di un'eruzione cutanea eritemato-edematosa figurata della regione volare del braccio destro, comparsa con andamento cronico-ricidivante nella sede di contatto con medusa avvenuto ad agosto 2014.

La paziente riferiva nel corso dei mesi numerosi episodi simili con lesioni nella stessa sede che si risolvevano con l'applicazione di steroidi topici, ma che a distanza di tempo ricidivavano.

Veniva eseguita biopsia cutanea nel sospetto di una dermatite allergica da contatto ritardata e per escludere uno pseudolinfoma. Il referto dell'esame istologico evidenziava cute caratterizzata da un infiltrato flogistico linfocitario, istiocitario e con rari eosinofili nel derma superficiale e attorno al plesso vascolare. Alla paziente veniva consigliata terapia steroidea topica con clobetasolo unguento con miglioramento del quadro clinico.

A distanza di tre mesi veniva riferita lieve recidiva settimanale con pochi elementi eritematosi che si risolvevano con singola applicazione topica steroidea.

Solitamente le lesioni cutanee conseguenti a contatto con meduse si manifestano nella sede di puntura con lesioni infiammatorie acute eritemato-edematose che generalmente regrediscono dopo qualche ora. Complicanze ritardate e a lungo termine sono meno frequenti e si possono presentare con strie pigmentate, cheloidi, lesioni granulomatose, ulcerative e necrotiche. Più raramente si possono osservare atrofia, aree cicatriziali, eruzioni lichen planus-like.

In questo caso risulta singolare la ricomparsa periodica a distanza di mesi e con andamento cronico-ricidivante di dermatite con aspetti del tutto sovrapponibili a quelli del contatto iniziale.

Bibliografia:

Manabe Y, Mabuchi T, Kawai M, Ota T, Ikoma N, Ozawa A, Horita T. A case of delayed flare-up allergic dermatitis caused by jellyfish sting. *Exp Clin Med* 2014; 39: 90-94

Ghosh SK, Bandyopadhyay D, Haldar S. Lichen planus-like eruption resulting from a jellyfish sting: a case report. *Journal of Medical Case Reports* 2008; 3: 7421-4